

Tema A

Nella tavola allegata è illustrato uno studio progettuale di massima di un piccolo edificio residenziale, da realizzare su un terreno extraurbano in lieve pendenza. Non è specificata la scala del disegno, ma è possibile risalire a indicazioni dimensionali a partire dagli elementi architettonici riconoscibili (larghezza delle porte, dimensioni dei gradini. . . .).

Sulla base di tali informazioni, il candidato dovrà sviluppare le indicazioni contenute nello studio progettuale e produrre:

1. un disegno complessivo dell'edificio (piane del primo e secondo livello f.t., sezione trasversale, 4 prospetti) del progetto, in scala 1: 100 completo delle quote principali;
2. una striscia di facciata, con indicazioni dei materiali messi in opera, in corrispondenza di una porzione significativa di una delle fronti, a scelta del candidato, in scala 1:20; la tavola sarà composta da stralci di prospetto, pianta e sezione, per una larghezza di almeno 2,5 ml e la profondità di almeno 1 ml dal filo del muro esterno;
3. una valutazione economico-quantitativa di massima (a corpo e/o a misura), articolata per categorie di lavori (opere strutturali, tamponamenti, infissi, impianti, finiture,..) ad esclusione degli arredi interni.

Il candidato consideri che lo studio di progetto da sviluppare è in forma di schizzo, quindi per sua natura incompleto e approssimativo. Pertanto il candidato dovrà produrre, attraverso i disegni e le eventuali note esplicative, una propria interpretazione della documentazione fornita; interpretazione che ne restituisca una soluzione costruttivamente plausibile, attraverso l'utilizzo di materiali e di tecnologie a lui note e di semplice applicazione, purché vengano rispettate le caratteristiche dimensionali complessive, lo schema distributivo e le intenzioni espressive dello studio di progetto originale.

ESAME DI STATO PER L'ISCRIZIONE ALLA SEZIONE B SETTORE "ARCHITETTURA" PROVA PRATICA - GIUGNO 2002

